



Creare una Comunità Energetica Rinnovabile: *that's Li.Fe.*

Focus sul progetto che riguarda il Comune di Livorno Ferraris

Il Comune di Livorno Ferraris punta a migliorare la sostenibilità ambientale e sociale del territorio, creando una Comunità Energetica Rinnovabile e Solidale, che coinvolge oltre al Comune stesso anche altri soggetti aderenti.

Il tema della transizione ecologica è ormai divenuto prioritario nell'ambito del dibattito sociale. Ma passare dalle parole ai fatti, resta spesso problematico. In tal senso, rappresenta una piacevole eccezione il progetto "Li.Fe. RINNOVABILE", avviato dal Comune di Livorno Ferraris e finanziato dalla Fondazione Compagnia di San Paolo, tramite la seconda edizione del Bando Next Generation We. Il piano ha come obiettivo la costituzione di una CER.

Cos'è una Comunità Energetica Rinnovabile

La CER è un'associazione di cittadini, imprese, enti locali che si alimenta con fonti rinnovabili: pannelli solari, impianti idroelettrici, biomassa oppure eolico. Tutti gli edifici che ne fanno parte, siano essi case private, sedi di aziende, attività commerciali o edifici comunali si interfacciano con una cabina di trasformazione, primaria o secondaria.

La CER è formata da produttori e clienti finali (PMI, privati cittadini, pubblica amministrazione) che condividono energia autoprodotta, utilizzando la rete pubblica di distribuzione (senza necessità di creare collegamenti elettrici tra i membri).

Il valore economico e solidale della condivisione

L'energia condivisa all'interno della comunità gode di un incentivo, che può essere suddiviso tra i membri della comunità, secondo regole fissate dalla CER stessa. Se, in una determinata ora, l'energia immessa in rete da un impianto della comunità viene prelevata dai membri della CER, si parla di energia condivisa: e in tal caso, sarà riconosciuto un incentivo da parte del G.S.E. (Gestore dei Servizi Energetici), da suddividere poi tra membri produttori e consumatori.

Come si stabilisce se esistono le condizioni per creare una CER

Il primo step è lo Studio di fattibilità, che valuta le necessità tecnico-economiche per la costituzione della CER. In questo caso, lo Studio di fattibilità nasce dalla collaborazione tra il Comune di Livorno Ferraris e il Consorzio Univer, col supporto dell'Energy Center del



Il Municipio di Livorno Ferraris



La stazione ferroviaria

Politecnico di Torino. Per prima cosa, sono stati raccolti i dati dei consumi energetici del Comune e di altri soggetti del territorio, interessati ad aderire alla CER. La componente di progettazione partecipata è fondamentale, anche perché la Comunità Energetica Rinnovabile è un soggetto giuridico che nasce per portare benefici sociali, economici e ambientali a tutta la comunità: cittadini, associazioni, aziende, attività commerciali, artigiani, che operano all'interno del territorio.

Un cambio di paradigma, rivolto specialmente ai giovani

Coinvolgere, informare, sensibilizzare. La rivoluzione green, ma forse sarebbe più appropriato parlare di evoluzione green, passa attraverso la comunicazione



Uno scorcio del centro di Livorno Ferraris

e il coinvolgimento diretto delle persone: i cittadini adulti, in qualità di decisori. E le nuove generazioni, in modo che possano maturare una forte cultura di rispetto dell'ambiente. In quest'ottica, sono già stati avviati alcuni laboratori didattici presso le classi delle scuole primarie e secondarie dell'Istituto Comprensivo Galileo Ferraris. Durante questi incontri, con un linguaggio adatto all'età dei partecipanti, vengono illustrati aspetti relativi alle CER. E, più in generale, non mancano attività volte a generare consapevolezza civica e spirito critico su tematiche legate alla sostenibilità. Come "Mappa il tuo ambiente", un'attività che spinge gli studenti a verificare l'impatto generato dai loro stili di vita: si comincia con una serie di domande, poi i ragazzi sono invitati a riflettere, disegnare e descrivere uno scorcio del territorio di cui si vogliono prendere cura.

L'attività è svolta in collaborazione col Centro di Competenza sulle Comunità Energetiche Rinnovabili, gestito dal Consorzio Univer e dall'Energy Center del Politecnico di Torino.

Il ruolo chiave del CCCER

Il Centro di Competenza sulle Comunità Energetiche Rinnovabili nasce dalla collaborazione tra l'Energy Center del Politecnico di Torino e il Consorzio Univer. La credibilità che ne deriva consente al CCCER di

Una veduta del Torrione medievale

intervenire sui singoli progetti, offrendo un punto di vista tecnico, rigoroso e imparziale. Agendo come soggetto super partes, il CCCER fornisce tutte le informazioni necessarie al decisore così che possa effettuare scelte corrette e informate.

Il suo è un approccio di carattere tecnico-scientifico, che va a integrarsi con quelli di natura economica e giuridica, indispensabili per lo sviluppo dei progetti. Obiettivo del CCCER è promuovere la realizzazione delle Comunità Energetiche Rinnovabili. Per farlo, mette insieme enti, aziende, istituzioni pubbliche e private, creando partnership virtuose. Attraverso questo tessuto collaborativo, il CCCER porta avanti progetti all'avanguardia, scambi di conoscenze, iniziative congiunte che mirano a plasmare il panorama energetico dell'immediato futuro.

Per contribuire attivamente alla transizione energetica e al benessere delle comunità, il CCCER può contare su un team altamente professionale: docenti e ricercatori, impegnati nel fornire dati, elaborazioni, strategie che emergono da specifiche ricerche condotte su temi legati alla sostenibilità. All'interno del team, ogni persona ha un compito ben preciso, in linea con le sue conoscenze specifiche. Ma fondamentale e decisiva è l'opera di concertazione delle competenze e dei ruoli, che permette di ottenere risultati concreti in un ambito di attività così complesso.

L'incontro tenutosi a Livorno Ferraris nei giorni scorsi

Cos'è una Comunità Energetica Rinnovabile, come funziona, che vantaggi porta al Comune e ai cittadini, questi sono stati i temi dell'incontro svoltosi lo scorso 20 febbraio presso il Centro Polivalente di viale IV novembre a Livorno Ferraris nel corso del quale sono stati presentati i risultati dello studio di fattibilità del progetto. Vi hanno partecipato, oltre al Sindaco di Livorno, **Franco Sandra**, per il Consorzio Univer **Davide Vidotto**, per il Politecnico di Torino, il rettore **Stefano Corgnati** (ex Sindaco livornese), **Piero Boccardo**, **Andrea Lanzini**, che hanno svi-

scerato le tematiche inerenti al progetto. Corgnati ha parlato dell'impegno del Comune nella transizione ecologica, Boccardo del Digital Twin al servizio della progettazione delle Comunità Energetiche e Lanzini delle valutazioni per la costituzione di una Comunità Energetica in loco. Configurazione e forma giuridica per Comunità Energetiche Rinnovabili è stato invece il tema trattato dagli avvocati **Francesca Dealessi** e **Andrea Lancini** dello studio legale Weigmann. Moderatore della serata, l'esperta di sostenibilità, l'architetto **Michela Rota**.